



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/10/2010

=====

ADDI' 09/10/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	KALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	RAPPALA'	Stefano	"
CETICA	Stefano	"	ZEZZA	Maria	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MATTEI

DELIBERAZIONE N. 438

Oggetto:

"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche".



438 - 9 OTT. 2010

Oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA della Presidente della Regione Lazio di concerto con l'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18.2.2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 10.8.2010, n. 3 recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio" e, in particolare, gli artt. 10 e 16 che prevedono:

- la soppressione delle agenzie regionali istituite mediante trasformazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio di cui all'art. 8, comma 6, lett. d) ed e) della legge regionale 1.2.2008, n. 1 e il subentro, nell'ambito di attività delle stesse, delle direzioni regionali competenti;
- la modifica del sistema organizzativo della Giunta, articolato in due dipartimenti, e nuove disposizioni in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

RITENUTO necessario modificare il regolamento regionale n. 1/2002 al fine di adeguarne il contenuto alle predette previsioni normative;

VISTA la nota n. 96593 del 8.10.2010 della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" con la quale si trasmette il testo della modifica regolamentare di cui al presente atto, intendendosi con ciò adempiuto a quanto previsto dal comma 6, dell'art. 65, del regolamento regionale n. 1 del 2002 e successive modificazioni;

RITENUTO di provvedere all'approvazione della modifica di cui al presente atto;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali;


all'unanimità

DELIBERA

di adottare il regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e che si compone di n. 11 articoli e dell'allegato 1.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 OTT. 2010





ALLEG. alla DELIB. N. 438 *Pr*
DEL - 9 OTT. 2010



PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

“MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, N. 1
(REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA
GIUNTA REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICHE”

TESTO COORDINATO



Art. 1

(Modifiche all'articolo 17 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1)

1. All'articolo 17 del r.r. 1/2002 e successive modifiche sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera a) del comma 1 le parole: "quattro dipartimenti" sono sostituite dalle seguenti: "due dipartimenti";
- b) alla lettera d) del comma 1 le parole: "a sette per ogni dipartimento" sono sostituite dalle seguenti: "a quattro per il dipartimento di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) e a due per il dipartimento di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);".

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 18 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1)

1. L'articolo 18 del r.r. 1/2002 e successive modifiche è sostituito dal seguente:

"Art. 18

(Istituzione dei dipartimenti)

1. Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) sono istituiti i seguenti due dipartimenti a responsabilità dirigenziale:

- a) Dipartimento istituzionale e territorio;
- b) Dipartimento programmazione economica e sociale.

Art. 3

(Modifiche all'articolo 19 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1)

1. All'articolo 19 del r.r. 1/2002 e successive modifiche sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera c) del comma 2 le parole: "nel limite massimo di sei unità" sono sostituite dalle seguenti: "nel limite massimo di otto unità";
- b) dopo la lettera c) del comma 2 è inserita la seguente:



- “c bis) una struttura tecnico-amministrativa, posta alle dirette dipendenze del direttore di dipartimento, il cui contingente di personale è stabilito nel limite massimo di venti unità, compreso il coordinatore della struttura stessa.”;
- c) al comma 3 le parole: “nel limite massimo di trentacinque unità per ciascun dipartimento” sono sostituite dalle seguenti: “nel limite massimo di 70 unità per ciascun dipartimento”.

Art. 4

(Sostituzione dell'articolo 20 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1)


1. L'articolo 20 del r.r. 1/2002 e successive modifiche è sostituito dal seguente:

“Art. 20

(Istituzione delle direzioni regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) sono istituite le seguenti direzioni regionali, a responsabilità dirigenziale, ordinate all'interno dei dipartimenti:

- a) Dipartimento istituzionale e territorio:
 - 1) Direzione regionale Attività della Presidenza;
 - 2) Direzione regionale Protezione civile;
 - 3) Direzione regionale Organizzazione, personale, demanio e patrimonio;
 - 4) Direzione regionale Enti locali e sicurezza;
 - 5) Direzione regionale Trasporti;
 - 6) Direzione regionale Territorio e urbanistica;
 - 7) Direzione regionale Piani e programmi di edilizia residenziale, tutela dei consumatori, terzo settore e servizio civile;
 - 8) Direzione regionale Ambiente;
 - 9) Direzione regionale Infrastrutture;
 - 10) Direzione regionale Agricoltura;
 - 11) Direzione regionale Turismo;
- b) Dipartimento programmazione economica e sociale:
 - 1) Direzione regionale Bilancio, ragioneria, finanza e tributi;
 - 2) Direzione regionale Programmazione economica e partecipazione;

- 
- 3) Direzione regionale Politiche sociali e famiglia;
 - 4) Direzione regionale Attività produttive e rifiuti;
 - 5) Direzione regionale Formazione e lavoro;
 - 6) Direzione regionale Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili;
 - 7) Direzione regionale Programmazione e risorse del servizio sanitario regionale;
 - 8) Direzione regionale Assetto istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale;
 - 9) Direzione regionale Cultura, arte e sport.

2. Le competenze attribuite a ciascuna direzione regionale sono descritte nell'allegato B.”.

Art. 5

(Modifiche all'articolo 162 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1)

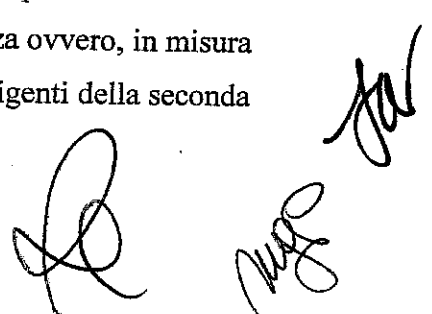
1. All'articolo 162 del r.r. 1/2002 e successive modifiche sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. Gli incarichi di direttore di dipartimento sono conferiti dalla Giunta, secondo quanto stabilito dall'articolo 20 della l.r. 6/2002 e successive modifiche, con proprio provvedimento, su proposta del Presidente, sentito l'assessore competente in materia di personale, a dirigenti della prima fascia del ruolo della dirigenza ovvero, in misura non inferiore al cinquanta per cento della relativa dotazione, a dirigenti della seconda fascia del medesimo ruolo, in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 20, comma 5, della l.r. 6/2002 e successive modifiche ovvero, con contratto a tempo determinato, ai soggetti di cui ai commi 6 e 10, nel rispetto dei limiti ivi previsti.”;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

“4. Gli incarichi di direttore regionale sono conferiti dalla Giunta, secondo quanto stabilito dall'articolo 20 della l.r. 6/2002 e successive modifiche, con proprio provvedimento, su proposta del Presidente, sentito l'assessore competente in materia di personale, a dirigenti della prima fascia del ruolo della dirigenza ovvero, in misura non inferiore al cinquanta per cento della relativa dotazione, a dirigenti della seconda





- fascia del medesimo ruolo, in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 20, comma 5, della l.r. 6/2002 e successive modifiche ovvero, con contratto a tempo determinato, ai soggetti di cui ai commi 6 e 10, nel rispetto dei limiti ivi previsti.”;
- c) al comma 6 le parole: “previo avviso pubblico, entro il limite del dieci per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia del ruolo e dell’otto per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia del medesimo ruolo, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale,” sono sostituite dalle seguenti: “formandone esplicita motivazione, previo avviso pubblico, entro il limite del dieci per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia del ruolo e dell’otto per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia del medesimo ruolo, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile all’interno del ruolo,”;
- d) al comma 10 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “entro il limite percentuale previsto dall’articolo 19, comma 5 bis, del d.lgs. 165/2001, ridotto del 50 per cento ai sensi dell’articolo 20, comma 9, della l.r. 6/2002.”.

Art. 6

(Sostituzione dell'allegato B al r.r. 1/2002)


1. L'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modifiche è sostituito dall'allegato I del presente regolamento.

Art. 7

(Modifiche all'allegato H al r.r. 1/2002)

1. Al paragrafo A-Ambito di applicazione, dell'allegato H al rr 1/2002 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la lettera a) del punto 2. è sostituita dalla seguente:



“ a) a dirigenti della prima fascia del ruolo di cui all’articolo 170 del regolamento ovvero, in misura non inferiore al cinquanta per cento della relativa dotazione, a dirigenti della seconda fascia del medesimo ruolo, che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali per almeno cinque anni senza essere incorsi nelle misure applicabili nelle ipotesi di valutazione negativa ai sensi dell’articolo 24 della l.r. 6/2002 e siano dotati di professionalità, capacità e attitudini adeguate ai compiti da assolvere, secondo quanto stabilito nel regolamento ;”;

b) il punto 3. è sostituito dal seguente:

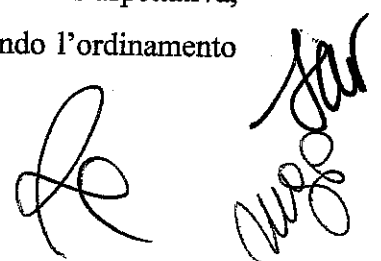
“ Gli incarichi di direttore regionale sono conferiti:

a) a dirigenti della prima fascia del ruolo di cui all’articolo 170 del regolamento ovvero, in misura non inferiore al cinquanta per cento della relativa dotazione, a dirigenti della seconda fascia del medesimo ruolo, che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali per almeno cinque anni senza essere incorsi nelle misure applicabili nelle ipotesi di valutazione negativa ai sensi dell’articolo 24 della l.r. 6/2002 e siano dotati di professionalità, capacità e attitudini adeguate ai compiti da assolvere, secondo quanto stabilito nel regolamento ;”;

b) ovvero ai soggetti di cui al punto 5.”;

c) il punto 5. è sostituito dal seguente:

“5. Gli incarichi di cui ai punti 2, 3 e 4 possono essere conferiti, fornendone esplicita motivazione, entro il limite del dieci per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia del ruolo e dell’otto per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia del medesimo ruolo, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile all’interno del ruolo, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Gli incarichi di cui al presente punto possono essere altresì conferiti a dirigenti di pubbliche amministrazioni, previo collocamento in aspettativa, fuori ruolo, in posizione di comando o analogo provvedimento secondo l’ordinamento





dell'amministrazione di appartenenza, entro il limite percentuale previsto dal comma 5 bis dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, ridotto del 50 per cento.”.

2. Al paragrafo C-Procedura di conferimento degli incarichi di direttore di dipartimento e di direttore regionale a dirigenti del ruolo regionale, dell'allegato H al rr 1/2002 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del punto 11. dopo le parole: “su proposta del Presidente,” sono inserite le seguenti: “sentito l'assessore competente in materia di personale,”;

b) alla lettera b) del punto 11. le parole: “su proposta congiunta del Presidente o dell'assessore interessato e dell'assessore competente in materia di personale” sono sostituite dalle seguenti: “su proposta del Presidente, sentito l'assessore competente in materia di personale,”.

Art. 8

(Disposizioni di coordinamento)

1. I riferimenti contenuti nel rr 1/2002 e successive modificazioni relativi ai Dipartimenti regionali modificati dal presente regolamento sono da intendere riferiti ai Dipartimenti di cui all'articolo 20 del r.r. 1/2002 come modificato dal presente regolamento, in relazione alle rispettive competenze.

Art. 9

(Agenzie regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio), dalla data di entrata in vigore del presente regolamento l'Agenzia regionale per lo sport e l'Istituto Montecelio, Agenzia regionale per la comunicazione e la formazione sono soppresse e ad esse subentrano, svolgendone le relative funzioni, rispettivamente, la Direzione regionale Cultura, arte e sport e la Direzione regionale Formazione e Lavoro.



Alla stessa data sono adottati gli atti di organizzazione per l'assegnazione del personale di cui al medesimo articolo 10, comma 2, lettera b), della l.r. 3/2010.

Art. 10

(Strutture direzionali dipartimentali di staff)

1. Le strutture direzionali dipartimentali di staff esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono soppresse. Fino all'individuazione delle nuove strutture direzionali dipartimentali di staff secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, del r.r. 1/2002, come modificato dal presente regolamento, continuano ad operare le strutture direzionali dipartimentali di staff esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



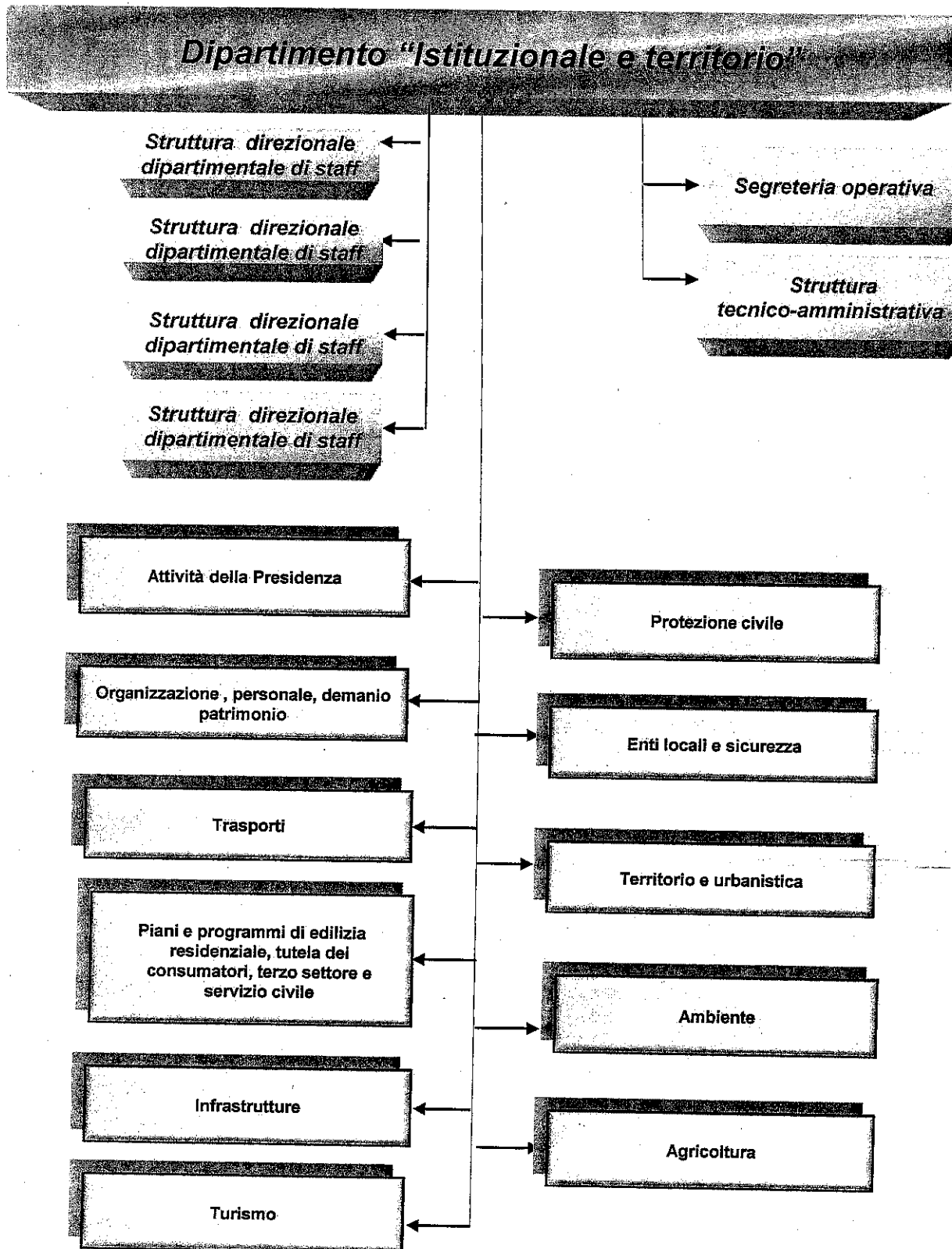
ALLEGATO 1

ALLEGATO B DEL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, N. 1



Allegato B

(rif. artt. 19-20-21-28-547-548)



[Handwritten signatures]

13
CIVILIA
VINDIO

Dipartimento "Istituzionale e territoriale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Attività della Presidenza

Gestisce le attività istituzionali della Presidenza e quelle relative alle relazioni comunitarie e internazionali, anche su indirizzo degli organi di governo tramite le strutture del Segretariato generale.

Assicura, su indirizzo degli organi di governo, tramite la struttura di diretta collaborazione del Segretariato generale "Comunicazione, relazioni esterne e istituzionali", le attività di comunicazione giornalistica indirizzate ai mezzi di comunicazione di massa, le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione, nonché il cerimoniale e l'assistenza alle attività di rappresentanza istituzionale.

Svolge attività di supporto tecnico-amministrativo alla "Struttura Segreteria della Giunta".

Cura rapporti con le altre Regioni e con lo Stato; assicura l'assistenza tecnica agli organi di direzione politica nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, nella Conferenza Stato-Regioni e in quella Unificata, curando l'istruttoria degli atti di raccordo con le direzioni regionali interessate.

Cura i rapporti con gli enti assistenziali.

Coordina le attività relative all'attuazione delle politiche comunitarie, con particolare riferimento alla cooperazione transnazionale, transfrontaliera e interregionale.

Assicura, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 11 bis, comma 6, della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, su indirizzo del Presidente della Regione, l'attività di avvocatura e di consulenza giuridico-legale; svolge l'attività di supporto amministrativo dell'Avvocatura regionale.

Svolge attività di supporto tecnico-giuridico, in collegamento con i dipartimenti, nelle diverse fasi del procedimento legislativo e regolamentare, assicurando, in particolare, l'elaborazione, la revisione ed il coordinamento delle proposte di legge e di regolamento da sottoporre alla Giunta.

Effettua studi e ricerche, approfondendo problematiche di grande rilievo in materia giuridico-legislativa; esamina e valuta, in collaborazione con le strutture regionali competenti, la normativa dell'Unione europea e dello Stato, anche in fase di elaborazione.

Assicura una periodica informazione giuridica agli organi e alle strutture della regione anche mediante la redazione e diffusione di rassegne normative, giurisprudenziali e gestisce la biblioteca giuridica.

Assicura la consulenza giuridica attraverso la redazione di pareri di carattere generale sull'interpretazione della legislazione vigente nonché la consulenza e l'assistenza tecnica per la redazione di atti di alta amministrazione su richiesta degli organi della regione.

Svolge attività di supporto tecnico-giuridico, in collegamento con le strutture regionali competenti, ai fini della partecipazione della regione alla formazione della normativa comunitaria e del coordinamento giuridico della relativa attuazione, inclusi i procedimenti concernenti gli aiuti di Stato.

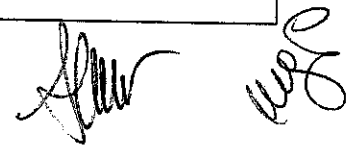
Provvede all'acquisizione di forniture di beni e di servizi di carattere generale, compreso quello di vigilanza, alla gestione del centro stampa e dell'autoparco.

Svolge attività di programmazione e coordinamento dei processi di semplificazione amministrativa finalizzati al miglioramento dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione.

Provvede alla pianificazione dello sviluppo del sistema informativo regionale (SIR). Cura l'attuazione dei progetti di E-government regionale e di sviluppo della Società dell'Informazione.

Provvede alla rilevazione e alla pianificazione dei fabbisogni infrastrutturali di rete.

Provvede alla gestione del sistema statistico regionale.





Dipartimento "Istituzionale e territorio"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Protezione civile

Provvede alle attività di programmazione, pianificazione, coordinamento e controllo della protezione civile. Gestisce la Sala operativa regionale della protezione civile.

Gestisce le attività relative al volontariato della protezione civile e le attività di informazione, di preparazione e di aggiornamento professionale dello stesso. Cura i rapporti con il Dipartimento nazionale della Protezione civile e il coordinamento dei centri operanti nel Sistema integrato di protezione civile regionale. Gestisce e coordina le attività inerenti agli eventi calamitosi, agli stati di calamità e agli stati di emergenza.

Provvede all'effettuazione di studi tecnici sul territorio ai fini della prevenzione dei rischi. Predisporre piani e programmi di prevenzione e di lotta agli incendi boschivi.

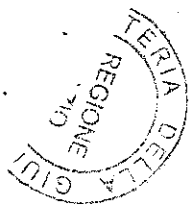
Cura i rapporti e la predisposizione di programmi d'intesa con le Prefetture, con le amministrazioni locali, con i Vigili del fuoco, con il Corpo forestale dello Stato e con gli altri enti pubblici e privati ai fini della prevenzione dei rischi sul territorio.

Provvede a favorire lo sviluppo delle attività di protezione civile delle amministrazioni operanti sul territorio regionale. Provvede all'acquisizione di tutti i materiali necessari per la gestione delle attività di protezione civile.

Assicura il corretto funzionamento della rete di rilevamento e trasmissione dei dati idrometeorologici e mareografici compartimentali per finalità connesse alle attività di protezione civile; implementa modelli numerici di simulazione per la valutazione e l'annuncio delle piene, con eventuale individuazione di soglie di rischio mediante studio e simulazione di eventi estremi. Gestisce la pianificazione e programmazione energetica regionale per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, per le reti per il trasporto di energia e per le reti di oleodotti e gasdotti.

Cura la pianificazione in materia di risorse energetiche, ferme restando le distinte attività di competenza della direzione "Attività produttive e rifiuti".

Coordina e supporta l'azione amministrativa dei comuni e delle provincie nel caso di bonifica di siti inquinati e cura gli adempimenti amministrativi per la bonifica di siti inquinati intercomunali.



Dipartimento "Istituzionale e territorio"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Organizzazione,
personale, demanio e
patrimonio

Provvede alla pianificazione e allo sviluppo organizzativo della giunta, assicurando gli strumenti comuni per una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
Provvede all'acquisizione, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane e alla gestione economico giuridica del rapporto di lavoro ivi compresi la rilevazione delle presenze e delle assenze e i conseguenti adempimenti.
Cura le relazioni sindacali e fornisce supporto operativo in materia di contrattazione decentrata.
Garantisce la gestione del contenzioso del lavoro.
Svolge le funzioni di supporto al datore di lavoro.
Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale e dei relativi lavori di manutenzione.

Enti locali e sicurezza

Cura i rapporti con il sistema delle autonomie locali, compresi i procedimenti di rimborso delle spese elettorali, con gli ordini e collegi professionali. Governa il processo di decentramento, provvedendo al costante monitoraggio sulla gestione delle funzioni trasferite, assicurando consulenza ed assistenza agli enti destinatari.
Provvede alla elaborazione e gestione di programmi e progetti per la realizzazione di un sistema integrato per la sicurezza dei cittadini e del territorio, attraverso il collegamento istituzionale tra Regione, Province, Comuni e istituzioni dello Stato e il collegamento operativo tra le forze di Polizia di Stato e di Polizia Municipale.
Provvede alla programmazione in materia di polizia locale attraverso la definizione di moduli formativi. Assicura forme contributive agli enti locali per la realizzazione di interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici.

Trasporti

Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma ed impianti fissi, al trasporto merci ed alla accessibilità e mobilità urbana.
Promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali e marittime nonché sulle strutture aeroportuali.



Dipartimento "Istituzionale e territorio"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Territorio e urbanistica

Cura la pianificazione territoriale e paesistica nonché la programmazione di settore della regione e provvede all'attività di copianificazione territoriale locale.
Svolge attività di vigilanza e controllo amministrativo sul rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici.
Provvede alla pianificazione e agli adempimenti tecnici-amministrativi in materia di progetti speciali e programmi urbani complessi per il recupero e la riqualificazione urbanistica.
Gestisce le attività connesse alle conferenze di servizi preordinate alla conclusione di accordi di programma.

Piani e programmi di edilizia residenziale, tutela dei consumatori, terzo settore e servizio civile

Provvede alla promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale mediante programmi e progetti di intervento riguardanti sia la costruzione di nuove abitazioni che il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.
Elabora proposte di interventi nel territorio sulla base di finanziamenti, obiettivi e provvedimenti europei, nazionali e regionali, di concerto con il bilancio regionale.
Elabora progetti di natura sperimentale, promozionale ed innovativi relativi alla riqualificazione dei centri storici.
Individua, di concerto con gli enti locali, programmi e progetti di riqualificazione edilizia, nonché programmi di risanamento edilizio-ambientale da realizzare.
Svolge attività di studio, ricerca e consulenza agli enti locali, d'intesa con la direzione regionale "Enti locali e sicurezza", per l'attuazione di programmi edilizi inseriti negli strumenti di programmazione negoziata.
Gestisce l'osservatorio regionale sulle politiche dell'edilizia e compie ricerche e studi concernenti l'edilizia residenziale.
Svolge attività inerenti all'ordinamento, all'istituzione, alla vigilanza ed al controllo delle ATER.
Provvede alla programmazione del fondo sociale per l'affitto in collaborazione con gli enti locali.
Cura i rapporti con i soggetti del terzo settore e del servizio civile.
Provvede all'applicazione della normativa statale e regionale nonché delle direttive comunitarie in materia di tutela dei consumatori.



Dipartimento "Istituzionale e territoriale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Ambiente

Provvede alla programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali, ambientali e forestali e alla gestione delle aree naturali protette.
Svolge le funzioni affidate dalla legislazione vigente alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità dei Bacini regionali.
Programma e coordina gli interventi per la difesa del suolo e provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione.
Pianifica e controlla la gestione delle risorse idriche. Cura le procedure relative alla valutazione di impatto ambientale.

Infrastrutture

Promuove e coordina gli interventi sul sistema viario.
Provvede agli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di reti elettriche e reti telematiche.
Programma e coordina gli interventi di edilizia scolastica e di edilizia pubblica (ivi compreso il recupero e il restauro di edifici pubblici, di culto e di interesse artistico e architettonico).

Agricoltura

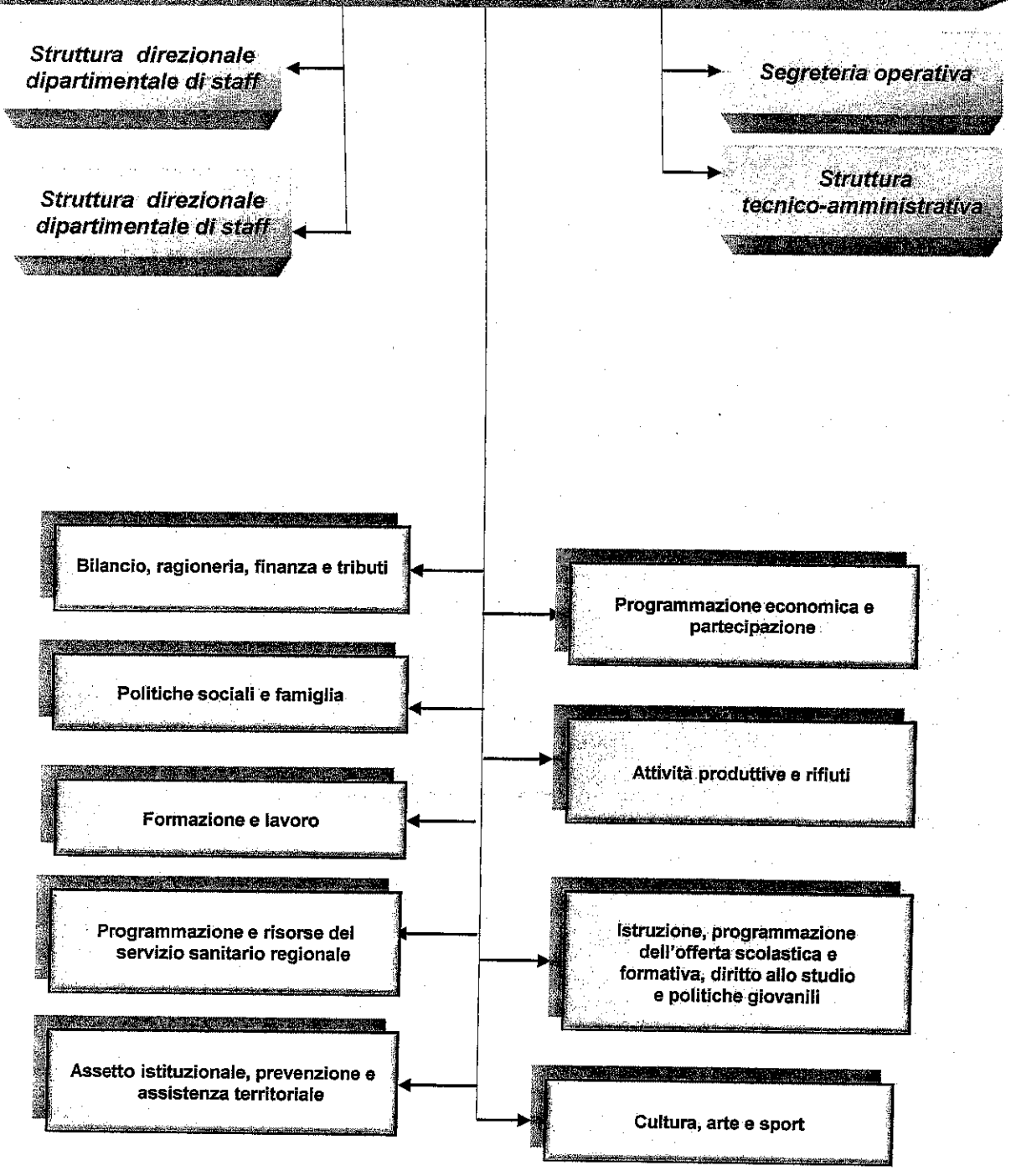
Definisce le politiche agricole regionali attraverso interventi di valorizzazione e sviluppo delle produzioni vegetali ed animali, assicurando, altresì, le misure a tutela della qualità dei prodotti agricoli.
Provvede all'attività inerente al riordino fondiario e alle infrastrutture civili.
Svolge le funzioni in materia di diritti collettivi ed usi civici.
Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di caccia e pesca.

Turismo

Promuove e sovrintende alle attività di marketing territoriale.
Provvede all'attività in materia di turismo, programmando e promuovendo gli interventi in materia di promozione, ricettività turistica e valorizzazione del territorio ai fini turistici.
Promuove la partecipazione della Regione nelle sedi sovraregionali nelle materie attinenti alla direzione.
Promuove e realizza ricerche, analisi, previsioni, monitoraggio e valutazione per lo sviluppo turistico.
Cura e promuove lo sviluppo a livello nazionale e internazionale del "Made in Lazio".



Dipartimento "Programmazione economica e sociale"



[Handwritten signatures]



Dipartimento "Programmazione economica e sociale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Bilancio, ragioneria, finanza e tributi

Predisporre il bilancio annuale di previsione e il bilancio pluriennale della Regione nonché l'assestamento e gli atti di variazione al bilancio regionale. Verifica il rispetto dei parametri del patto di stabilità e crescita. Cura la gestione contabile delle entrate regionali, ivi comprese le iniziative necessarie al recupero dei residui attivi. Individua ed attiva le iniziative connesse al federalismo e alla politica fiscale regionale.

Provvede agli adempimenti connessi al servizio mutui e finanza straordinaria per gli investimenti e alle garanzie prestate dalla Regione. Effettua il monitoraggio sistematico del debito della Regione anche ai fini di operazioni di ristrutturazione.

Cura i rapporti con le agenzie di rating per gli aggiornamenti annuali del rating della Regione. Promuove la valorizzazione e l'ottimizzazione della gestione del patrimonio del Servizio sanitario regionale e cura gli adempimenti connessi al trasferimento dei beni immobili delle aziende unità sanitarie locali ai sensi della normativa vigente in materia. Provvede all'attuazione del piano di rientro sanitario per gli aspetti concernenti il debito pregresso. Effettua il monitoraggio sistematico del debito sanitario e la regolazione dei flussi monetari verso il Servizio sanitario regionale. Cura la gestione della residualità delle ex gestioni liquidatorie delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere chiuse al 30 giugno 2003. Svolge le attività connesse al controllo dei bilanci di previsione e degli altri documenti contabili delle agenzie regionali e degli enti dipendenti della Regione. Cura i rapporti con la Società Sviluppo Lazio e con le società controllate e partecipate dalla stessa, ivi compresa la predisposizione degli atti connessi ai fondi speciali gestiti dalle stesse di competenza dell'assessorato al bilancio. Svolge attività di interesse generale e di servizi nei confronti delle aziende e delle strutture afferenti al Servizio sanitario regionale e provvede, nel rispetto della normativa vigente in materia, a rendere operativo il sistema regionale di aste elettroniche e a gestire le relative procedure di scelta del contraente, ivi compresa la stipula di accordi quadro con le imprese, per l'acquisto di beni e servizi di qualità, con specifiche qualitative e per esigenze predeterminate, anche aggregando richieste omogenee provenienti da soggetti diversi, operando per conto, o in nome e per conto, delle suddette strutture in qualità di stazione appaltante.

Cura la gestione contabile delle uscite regionali, ivi compresi il riscontro e la vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa nonché, in stretto rapporto con le competenti strutture operative, il processo di informatizzazione degli atti e dei procedimenti di spesa. Svolge le attività relative al controllo della regolarità contabile degli atti. Indirizza e coordina le attività di controllo di gestione finanziaria, in particolare, elaborando e fornendo le metodologie e la base dei dati per la valutazione dei parametri di costo dei centri di responsabilità nonché rapporti periodici a rilevanza interna ed esterna circa l'andamento delle entrate e delle spese regionali e concorrendo all'individuazione di indicatori di attività delle diverse aree operative della Regione, in connessione con l'utilizzo delle risorse finanziarie. Cura gli adempimenti connessi alla gestione dei tributi attivi e passivi della Regione e realizza studi e ricerche in materia. Cura gli adempimenti regionali in materia di contenzioso tributario e amministrativo, ivi compresi i rapporti con le strutture centrali e periferiche. Predisporre il rendiconto consuntivo della Regione. Cura la gestione e ricognizione dei residui passivi e dei perenti, oltre alla determinazione dello stock della perenzione amministrativa ai fini della rendicontazione di spesa. Predisporre e elabora il conto pubblico territoriale.

REC. LA. SEGRETERIA

Dipartimento "Programmazione economica e sociale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Programmazione economica e partecipazione

Predisporre i documenti di programmazione economica generale e il DPEFR; coordina le attività relative alla predisposizione e attuazione dell'Intesa istituzionale di programma.
Promuove e sovrintende le attività di programmazione negoziata di livello locale di competenza regionale.
Coordina e predisporre gli atti necessari per l'attuazione di programmi di intervento regionale multi-settoriale.
Promuove e realizza ricerche, analisi, previsioni, monitoraggi e valutazioni per le funzioni di programmazione economica.
Promuove tutte le iniziative per l'utilizzo dei fondi comunitari connessi alle politiche di coesione.
Rappresenta l'autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR e, in tale ambito, svolge le attività previste dai regolamenti regionali in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del fondo e dei relativi cofinanziamenti.
Coordina e predisporre gli atti necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.
Cura l'attivazione e lo sviluppo dei processi partecipativi, l'attuazione del bilancio partecipato, del bilancio sociale e di genere.
Cura la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici e del loro impatto sociale

Politiche sociali e famiglia

Provvede all'attività di studio e ricerca nonché alla programmazione ed al coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, dei disabili, dei disagiati psichici, dei tossicodipendenti, degli alcolisti, degli immigrati ed emigrati e dei nomadi e di tutte le altre categorie sociali deboli, nonché degli interventi socio-sanitari a favore dei portatori di handicap.
Programma e coordina gli interventi di volontariato, della cooperazione e dell'associazionismo sociale.



Dipartimento "Programmazione economica e sociale"

**DIREZIONI
REGIONALI**

COMPETENZE

Attività
produttive e rifiuti

Provvede all'attività di programmazione degli interventi finalizzati al sostegno e allo sviluppo delle realtà economico - produttive regionali, insediamenti produttivi, mercati, commercio, piccole e medie imprese, artigianato, cooperative e associazioni imprenditoriali, imprenditoria giovanile e femminile.

Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere e geotermia, torbiere, acque minerali e termali.

Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di localizzazione d'impianti e reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, concorrendo, per tali aspetti, con la direzione "Protezione civile" alla definizione del piano energetico regionale.

Cura la patrimonializzazione delle imprese.

Promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione in materia di rifiuti, incluse, relativamente agli impianti di recupero e smaltimento, le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali di cui al D.lgs. 59/2005.

Predisporre il piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche.

Provvede alla programmazione e al coordinamento delle attività necessarie per l'attuazione delle politiche di sviluppo economico regionale e competitività.

Dipartimento "Programmazione economica e sociale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Formazione e lavoro

Svolge le attività connesse alla pianificazione e alla gestione delle politiche attive del lavoro mediante la programmazione, l'indirizzo ed il coordinamento delle attività dei centri per l'impiego e dei centri per l'orientamento locale nonché mediante le iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità ed i finanziamenti di progetti di enti locali.

Coordina le agenzie e le strutture tecniche specializzate ai fini della predisposizione di progetti specifici di intervento in materia di politiche attive del lavoro.

Gestisce l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Sostiene l'incremento e la qualità dell'occupazione, facilitando l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e i processi di transizione al lavoro, anche attraverso l'attivazione del nodo regionale della Borsa Lavoro.

Favorisce l'inclusione sociale attraverso l'integrazione lavorativa delle persone e delle componenti in condizione di svantaggio rispetto al lavoro.

Realizza iniziative di contrasto delle conseguenze negative, in termini occupazionali, derivanti dalle crisi aziendali.

Incentiva lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la diffusione della responsabilità sociale delle imprese e la creazione di nuove attività imprenditoriali socialmente responsabili.

Attua le politiche di sostegno al diritto al lavoro per coloro che permangono in una condizione di difficoltà di accesso al lavoro.

Promuove, mediante azioni di sviluppo locale, la costruzione e il consolidamento dei sistemi territoriali e la loro capacità di promozione di politiche integrate.

Realizza iniziative di contrasto del lavoro irregolare.

Attua le politiche di genere anche attraverso la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale.

Promuove lo sviluppo e la qualità della formazione professionale per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, dell'alta formazione; della formazione per l'apprendistato e della formazione continua.

Realizza e coordina le azioni di sistema di competenza.

Gestisce e aggiorna il Repertorio regionale delle qualifiche e dei profili professionali.

Elabora gli atti programmatici in ordine agli interventi nell'ambito degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione Europea e cura le attività connesse al negoziato relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE).

Assicura l'unitarietà di azione e il coordinamento delle attività svolte dagli enti intermedi cofinanziati dal FSE Ob. 2.

Rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE e in tal ambito svolge le attività previste dai regolamenti comunitari in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti.

Assicura il raccordo con altri strumenti comunitari e con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere e attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali.

Promuove e definisce progetti europei di settore.

Cura il raccordo con i programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali.

Promuove la formazione nel settore della comunicazione e delle attività ad essa connesse nonché nel campo del marketing e della promozione del territorio.

Dipartimento "Programmazione economica e sociale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili

Elabora gli atti di pianificazione e programmazione delle azioni di intervento in materia di istruzione e di diritto allo studio nonché gli atti di programmazione dell'offerta scolastica e formativa, ivi compresa l'educazione degli adulti. Svolge le attività connesse all'organizzazione territoriale della rete scolastica e formativa.

Propone iniziative per lo sviluppo delle attività di orientamento scolastico ed universitario, nel rispetto delle autonomie scolastiche e universitarie.

Promuove l'interazione e la collaborazione tra i soggetti istituzionali e con la Conferenza Stato-Regioni, per favorire l'efficacia dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione, dell'università, della ricerca e del mondo del lavoro.

Assicura assistenza agli enti e alle agenzie operanti nelle materie di competenza e provvede alle conseguenti attività di vigilanza e controllo.

Attua il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati in relazione alla programmazione delle azioni di intervento per l'area di competenza.

Gestisce le risorse finanziarie nazionali e regionali di competenza.

Svolge le attività connesse alla programmazione e al finanziamento degli interventi in materia di politiche giovanili.

Programmazione e risorse del servizio sanitario regionale

Cura il governo tecnico ed economico-finanziario del sistema sanitario ivi compresi gli adempimenti connessi al debito formativo.

Provvede alla pianificazione e all'organizzazione del sistema sanitario regionale.

Provvede all'attuazione e alla regolamentazione dei livelli essenziali di assistenza, per quanto di propria competenza.

Cura l'elaborazione ed il monitoraggio dei programmi di ricerca.

Elabora le direttive per la predisposizione dei budget e dei piani strategici delle aziende sanitarie, dei policlinici universitari e degli I.R.C.C.S. e cura gli adempimenti connessi all'approvazione dei relativi bilanci di esercizio e al consolidamento contabile.

Definisce i sistemi e le modalità di remunerazione dei soggetti accreditati.

Cura le attività connesse alla politica del farmaco, ivi compresi il controllo e il monitoraggio sulla spesa farmaceutica e le attività inerenti alla farmacovigilanza.

Esercita le attività di controllo, di gestione e di monitoraggio della spesa sanitaria ed elabora le direttive in materia di contabilità generale e analitica nonché i criteri di finanziamento degli enti del servizio sanitario regionale, curandone i rapporti economici anche con riferimento alla determinazione dei fabbisogni di forniture di beni e servizi.

Esercita le competenze in materia di gestione del personale dipendente del S.S.R. ivi compreso il personale dei policlinici universitari e il personale convenzionato.

Cura gli adempimenti connessi ai sistemi informativi relativi al S.S.R.

Si raccorda, in caso di interventi congiunti, con la direzione "Aspetto istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale".

Dipartimento "Programmazione economica e sociale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Assetto istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale

Procede all'attuazione dell'assetto istituzionale e normativo del servizio sanitario regionale e cura i rapporti istituzionali con gli altri enti (I.R.C.C.S., Università, etc.).
Provvede alla concessione delle autorizzazioni e degli accreditamenti delle strutture sanitarie.
Cura l'integrazione socio-sanitaria e l'assistenza territoriale.
Provvede alla attuazione e alla regolamentazione dei livelli essenziali di assistenza, per quanto di propria competenza.
Cura l'attività sanitaria correlata alle dipendenze e alla salute mentale.
Esercita le competenze in tema di salute sui posti di lavoro.
Provvede alla definizione di programmi di prevenzione e di educazione sanitaria, nonché di specifici programmi di vaccinazione.
Cura le attività connesse alla sanità veterinaria e alla tutela degli animali.
Esercita, attraverso apposito servizio, le funzioni di vigilanza e ispettive in ordine al funzionamento del servizio sanitario regionale.
Si ricorda, in caso di interventi congiunti, con la direzione "Programmazione e risorse del servizio sanitario regionale".

Cultura, arte e sport

Promuove il patrimonio ed i valori rappresentati dalle arti, dallo spettacolo e dallo sport, quale inestimabile risorsa per l'accrescimento della consapevolezza dei cittadini e per lo sviluppo economico e occupazionale.
Provvede ad un equilibrato sviluppo delle attività dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) attraverso una politica di sostegno alla produzione, alla distribuzione e all'esercizio, interagendo con gli interventi statali del FUS.
Provvede alla promozione del territorio regionale tramite lo sviluppo della produzione cinematografica ed audiovisiva (Film Commission) anche mediante fondi di incentivazione alla produzione.
Provvede all'organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico ed audiovisivo inteso come bene culturale.
Promuove e sostiene la richiesta da parte dei cittadini di pratica sportiva dall'infanzia alla terza età, anche mediante piani di riqualificazione e creazione degli impianti.
Cura l'attività di osservatorio sulle realtà dello sport, anche in collaborazione con gli enti locali e con gli altri enti pubblici e privati operanti nel settore.
Svolge attività di comunicazione per le iniziative di particolare rilievo e cura l'implementazione del portale regionale relativo allo sport.
Promuove programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali.
Elabora e attua piani di sviluppo centrati alla promozione di identità locali, valorizzando il sistema dei beni culturali e ambientali come elemento della competitività del territorio.
Cura, in accordo con gli enti locali, un adeguato sviluppo delle aree di programmazione integrata.

